

ALLEGATO 3

Relazione Città Metropolitana di Torino

Rapporto sull'evento 29-30 giugno 2024

EVENTO TEMPORALESCO INTENSO del 29-30 giugno 2024

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DELLA DIREZIONE VIABILITA' 1

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE DELLO STATO DI SOMMA URGENZA (Art. 140 D.Lgs. 36/2023)

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

Premesso che:

- con bollettino di Allerta Meteoidrologica n. 187 del 29/06/2024 ore 13:00 e con previsione su 36 h veniva diramata l'allerta gialla per locali allagamenti, Caduta alberi, grandine, fulminazioni e isolati fenomeni di versante, per le zone di interesse;
- con bollettino del Allerta Meteoidrologica n. 188 del 30/06/2024 ore 13:00 e con previsione su 36 h venivano ridotte le zone interessate ed i fenomeni in locali allagamenti e isolati fenomeni di versante;
- con comunicazione della Prefettura del 29/06/2024 Ns. prot. 00091536 del 01/07/2024 veniva notificato il bollettino di Allerta Meteoidrologica n. 187;
- dal tardo pomeriggio di sabato 29 giugno 2024 il territorio della fascia alpina delle Alpi Occidentali che comprendono, tra gli altri, i massicci del Gran Paradiso e del Monte Rosa sono stati interessati da due fenomeni temporaleschi violenti e consecutivi che si sono protratti fino alle prime ore del mattino di domenica 30 giugno 2024 con picchi idrometrici di oltre 150 mm in 12 ore registrati in diverse stazioni idrometriche. Il nucleo temporalesco più intenso si è attestato sulle vette alpine interessando i versanti piemontesi, valdostani, francesi e svizzeri, mentre varie cellule temporalesche secondarie hanno investito la zona del Canavese della Città Metropolitana di Torino con fenomeni intensi e localizzati;
- le copiose piogge cadute contemporaneamente su tutti i versanti acclivi alpini dei massicci montagnosi (i picchi piovosi più significativi sono stati registrati dai pluviometri di Alpe Veglia, 226 mm in 12 ore, Macugnaga Pecetto, 180 mm in 12 ore, Noasca, 127,7 mm in 3 ore) hanno ingrossato rii e torrenti con brevi tempi di corrvazione per i centri abitati in alta

- quota. I corsi d'acqua esondando hanno determinato fenomeni alluvionali tipici alpini con abbondante trasporto solido di grossa pezzatura e fenomeni erosivi profondi in alta montagna e fenomeni alluvionali nelle zone pianeggianti pedemontane;
- alcuni Comuni delle Valli Orco e Soana, sulle pendici del versante sud del massiccio del Gran Paradiso, sono stati interessati dalla piena dei rii secondari. A Locana in frazione Fornolosa la SP 460 è stata interrotta da una colata di fango e detriti. A Noasca il rio Noaschetta si è ingrossato a tal punto che la cascata alle porte del paese superava il ponte sulla SP 460, chiuso temporaneamente al traffico. Le frazioni e gli alpeggi isolati sono stati raggiunti e le persone sono tutte salve. I danni causati dall'erosione e sottoescavazioni dei rii e torrenti secondari stanno affiorando, man mano che si abbassa il livello dell'acqua nei comuni di Noasca, Ronco Canavese e Feletto;
 - sempre nei territori di competenza ed in particolare nelle Valli di Lanzo in comune di Usseglio una frana ha interrotto l'accesso al Vallone d'Arnas e in comune di Chialamberto sono stati fatti evacuare in via precauzionale due edifici di 15 persone vicini al rio Vassola. Una frana sulla SP 33 ha interrotto la viabilità verso 4 frazioni. Nelle alti Valli di Lanzo, nei comuni di Groscavallo e Viù si registrano fenomeni di erosione e sottoescavazione delle opere d'arte collocate lungo le aste dei rii secondari. In tutto il territorio del Canavese della Città Metropolitana di Torino si sono registrate gradinate sparse anche con chicchi di notevole dimensione e una tromba d'aria con raffiche superiori a 115 km/h ha interessato gli abitati dei comuni di Salassa con alcuni capannoni scoperchiati e di Busano con danni alle coperture di abitazioni private di cui una scoperchiata in via Matteotti con 2 residenti evacuati.
 - sono state prontamente avviate le attività di vigilanza e di verifica da parte dei R.T. coordinati dai R.U.O.;
 - le situazioni di maggiore rilevanza sono di seguito riportate:
 - S.P. n. 460 del Gran Paradiso al km 54+200 circa in comune di Locana (fraz. Fornolosa): frana da monte con interruzione della viabilità;
 - S.P. n. 69 di Quincinetto dal km 1+750 al km 3+200 circa nei comuni di Fiorano C.se, Banchette e Samone: strada chiusa per esondazione del Fiume Dora Baltea;
 - S.P. n. 61 di Issiglio al km 3+900 in comune di Vidracco: frana a valle;
 - S.P. n. 47 della Val Soana al km 7+950 ed al km 8+700 in comune di Ingria: frane;
 - S.P. n. 47 della Val Soana in comune di Ronco: attraverso occluso;
 - S.P. n. 248 di Piano Audi ai km 0+150, 2+400 e 2+500 in comune di Corio: frana a monte;
 - S.P. n. 33 della Val Granda ai km 13+640, 13+800, 14+000, 17+950 in comune di Groscavallo: occlusione attraversamenti;
 - S.P. n. 42 di Belmonte dal km 5+200 al km 16+000 nei comuni di Forno, Rivara, Pratiglione, Prascorsano, San Colombano B.te e Cuorgnè, S.P. n. 42 dir. 1 di Belmonte dal km 1+000 al km 1+900 nei comuni di Prascorsano e Valperga, S.P. n. 43 coll. 1 di Canischio dal km 0+000 al km 1+440 nei comuni di Prascorsano e Canischio, S.P. n. 13 di Front dal km 19+500 al km

20+500 nei comuni di Busano e Valperga (SS.PP. ricadenti nella U.O. 4): alberi, rami e foglie;

- S.P. n. 30 di S. Ignazio da km 6+600 a km 9+000 in comune di Pessinetto, S.P. n. 246 del Creus dal km 0+000 a km 2+200 in comune di Coassolo, S.P. n. 1 dir. 4 delle Valli di Lanzo dal km 0+200 al km 0+900 in comune di Traves, S.P. n. 1 delle Valli di Lanzo al km 36+750 in comune di Pessinetto, S.P. n. 33 della Val Granda dal km 13+950 al km 14+300 in comune di Chialamberto (SS.PP. ricadenti nella U.O. 5) : alberi, rami e foglie;

a cui si aggiungono situazioni meno urgenti che sono state gestite con apposizione di segnaletica dedicata e con restringimenti di carreggiata; per la risoluzione di esse occorre fare degli approfondimenti progettuali;

- considerata l'esigenza primaria di consentire il ripristino delle viabilità interessate in piena sicurezza da parte dell'utenza viaria;
- la situazione attuale evidenzia la necessità di eseguire interventi indifferibili, immediati ed urgenti per i siti sopra evidenziati

Considerato quindi:

- le attuali condizioni di precarietà dei siti interessati dagli eventi;
- che la situazione lungo le SS.PP. interessate da riversamenti di alberi, rami e foglie, da occlusioni di attraversamenti, e che per i siti interessati da frane e da impercorribilità, se non adeguatamente e prontamente contrastata può avere un'evoluzione, aggravando oltre misura una situazione di reale pericolo; rilevata pertanto la necessità di un immediato intervento su tutti i siti al fine di ripristinare le normali condizioni di sicurezza dei tratti stradale e scongiurare ulteriori fenomeni.

Stante la situazione, occorre provvedere con estrema urgenza e senza indugio all'adozione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le situazioni di pericolo ed a ripristinare i minimali livelli di servizio, funzionalità e sicurezza dei tratti stradali interessati.

I lavori indicati si configurano quali interventi indigeribili, immediati ed urgenti.

Dall'esame della situazione in atto emergono le condizioni di applicabilità delle disposizioni di cui all' art. 140 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e art. 191, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

All'affidamento dei lavori, servizi, forniture necessari si provvederà mediante lettera d'Ordine a firma del Dirigente competente.

Torino, *vedi data firma digitale*

Gli Accertatori

geom. Giuseppe Vaccarone
geom. Fabio Spadon
geam. Domenico Tresso
geom. Paolo Giuseppe Rapelli
(firmato digitalmente)

Il Dirigente della Direzione Viabilità 1

ing. Matteo Tizzani
(firmato digitalmente)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (siti più rilevanti)



Figura 1: S.P. n. 460 – frana al km 54+200



Figura 2: S.P. n. 69 esondazione Fiume Dora Baltea



Figura 3: Alberi , rami e fogliame SS.PP. U.O. 5



Figura 4: S.P. n. 61 – frana a valle

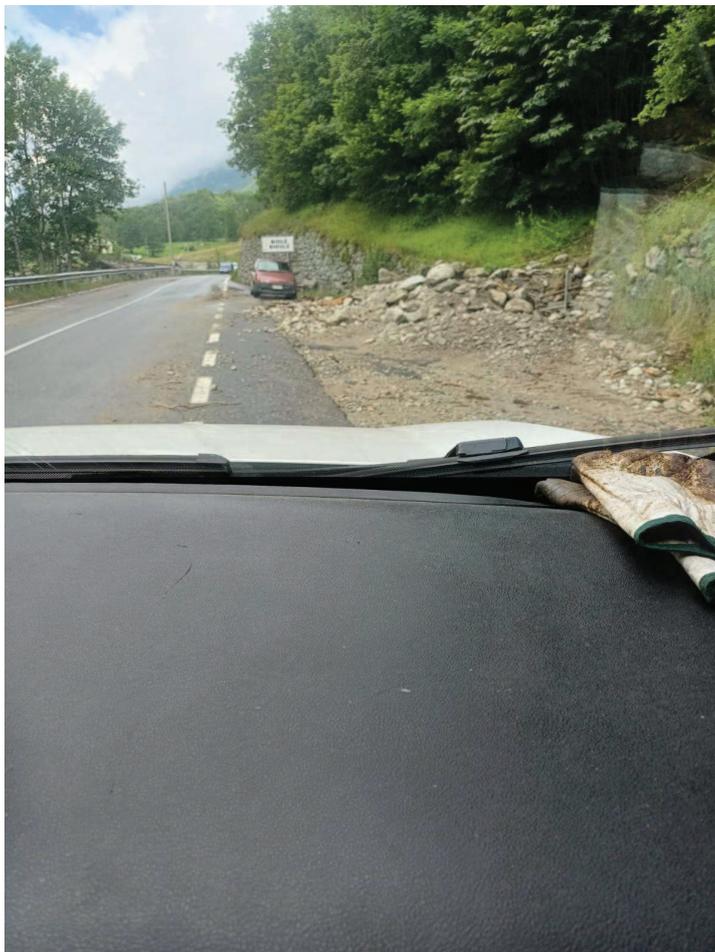


Figura 5: S.P. n. 33 km 13+800 –attraversamento stradale ostruito



Figura 6: S.P. n. 33 km 17+950 –attraversamento stradale ostruito

EVENTO TEMPORALESCO INTENSO del 29-30 giugno 2024 e successivo

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DELLA DIREZIONE VIABILITA' 1

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE DELLO STATO DI SOMMA URGENZA n. 2 (Art. 140 D.Lgs. 36/2023)

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

Premesso che:

- con bollettino di Allerta Meteoidrologica n. 187 del 29/06/2024 ore 13:00 e con previsione su 36 h veniva diramata l'allerta gialla per locali allagamenti, Caduta alberi, grandine, fulminazioni e isolati fenomeni di versante, per le zone di interesse;
- con bollettino del Allerta Meteoidrologica n. 188 del 30/06/2024 ore 13:00 e con previsione su 36 h venivano ridotte le zone interessate ed i fenomeni in locali allagamenti e isolati fenomeni di versante;
- con comunicazione della Prefettura del 29/06/2024 Ns. prot. 00091536 del 01/07/2024 veniva notificato il bollettino di Allerta Meteoidrologica n. 187;
- dal tardo pomeriggio di sabato 29 giugno 2024 il territorio della fascia alpina delle Alpi Occidentali che comprendono, tra gli altri, i massicci del Gran Paradiso e del Monte Rosa sono stati interessati da due fenomeni temporaleschi violenti e consecutivi che si sono protratti fino alle prime ore del mattino di domenica 30 giugno 2024 con picchi idrometrici di oltre 150 mm in 12 ore registrati in diverse stazioni idrometriche. Il nucleo temporalesco più intenso si è attestato sulle vette alpine interessando i versanti piemontesi, valdostani, francesi e svizzeri, mentre varie cellule temporalesche secondarie hanno investito la zona del Canavese della Città Metropolitana di Torino con fenomeni intensi e localizzati;
- le copiose piogge cadute contemporaneamente su tutti i versanti acclivi alpini dei massicci montagnosi (i picchi piovosi più significativi sono stati registrati dai pluviometri di Alpe Veglia, 226 mm in 12 ore, Macugnaga Pecetto, 180 mm in 12 ore, Noasca, 127,7 mm in 3 ore) hanno ingrossato rii e torrenti con brevi tempi di corrvazione per i centri abitati in alta

- quota. I corsi d'acqua esondando hanno determinato fenomeni alluvionali tipici alpini con abbondante trasporto solido di grossa pezzatura e fenomeni erosivi profondi in alta montagna e fenomeni alluvionali nelle zone pianeggianti pedemontane;
- alcuni Comuni delle Valli Orco e Soana, sulle pendici del versante sud del massiccio del Gran Paradiso, sono stati interessati dalla piena dei rii secondari. A Locana in frazione Fornolosa la SP 460 è stata interrotta da una colata di fango e detriti. A Noasca il rio Noaschetta si è ingrossato a tal punto che la cascata alle porte del paese superava il ponte sulla SP 460, chiuso temporaneamente al traffico. Le frazioni e gli alpeggi isolati sono stati raggiunti e le persone sono tutte salve. I danni causati dall'erosione e sottoescavazioni dei rii e torrenti secondari stanno affiorando, man mano che si abbassa il livello dell'acqua nei comuni di Noasca, Ronco Canavese e Feletto;
 - sempre nei territori di competenza ed in particolare nelle Valli di Lanzo in comune di Usseglio una frana ha interrotto l'accesso al Vallone d'Arnas e in comune di Chialamberto sono stati fatti evacuare in via precauzionale due edifici di 15 persone vicini al rio Vassola. Una frana sulla SP 33 ha interrotto la viabilità verso 4 frazioni. Nelle alti Valli di Lanzo, nei comuni di Groscavallo e Viù si registrano fenomeni di erosione e sottoescavazione delle opere d'arte collocate lungo le aste dei rii secondari. In tutto il territorio del Canavese della Città Metropolitana di Torino si sono registrate gradinate sparse anche con chicchi di notevole dimensione e una tromba d'aria con raffiche superiori a 115 km/h ha interessato gli abitati dei comuni di Salassa con alcuni capannoni scoperchiati e di Busano con danni alle coperture di abitazioni private di cui una scoperchiata in via Matteotti con 2 residenti evacuati.
 - sono state prontamente avviate le attività di vigilanza e di verifica da parte dei R.T. coordinati dai R.U.O.;
 - le situazioni di maggiore rilevanza sono di seguito riportate:
 - S.P. n. 460 del Gran Paradiso al km 54+200 circa in comune di Locana (fraz. Fornolosa): frana da monte con interruzione della viabilità;
 - S.P. n. 69 di Quincinetto dal km 1+750 al km 3+200 circa nei comuni di Fiorano C.se, Banchette e Samone: strada chiusa per esondazione del Fiume Dora Baltea;
 - S.P. n. 61 di Issiglio al km 3+900 in comune di Vidracco: frana a valle;
 - S.P. n. 47 della Val Soana al km 7+950 ed al km 8+700 in comune di Ingria: frane;
 - S.P. n. 47 della Val Soana in comune di Ronco: attraverso occluso;
 - S.P. n. 248 di Piano Audi ai km 0+150, 2+400 e 2+500 in comune di Corio: frana a monte;
 - S.P. n. 33 della Val Granda ai km 13+640, 13+800, 14+000, 17+950 in comune di Groscavallo: occlusione attraversamenti;
 - S.P. n. 42 di Belmonte dal km 5+200 al km 16+000 nei comuni di Forno, Rivara, Pratiglione, Prascorsano, San Colombano B.te e Cuorgnè, S.P. n. 42 dir. 1 di Belmonte dal km 1+000 al km 1+900 nei comuni di Prascorsano e Valperga, S.P. n. 43 coll. 1 di Canischio dal km 0+000 al km 1+440 nei comuni di Prascorsano e Canischio, S.P. n. 13 di Front dal km 19+500 al km

20+500 nei comuni di Busano e Valperga (SS.PP. ricadenti nella U.O. 4): alberi, rami e foglie;

- S.P. n. 30 di S. Ignazio da km 6+600 a km 9+000 in comune di Pessinetto, S.P. n. 246 del Creus dal km 0+000 a km 2+200 in comune di Coassolo, S.P. n. 1 dir. 4 delle Valli di Lanzo dal km 0+200 al km 0+900 in comune di Traves, S.P. n. 1 delle Valli di Lanzo al km 36+750 in comune di Pessinetto, S.P. n. 33 della Val Granda dal km 13+950 al km 14+300 in comune di Chialamberto (SS.PP. ricadenti nella U.O. 5) : alberi, rami e foglie;

a cui si aggiungono situazioni meno urgenti che sono state gestite con apposizione di segnaletica dedicata e con restringimenti di carreggiata; per la risoluzione di esse occorre fare degli approfondimenti progettuali;

Quanto sopra riportato è stato oggetto del verbale di constatazione n. 01 (prot. 94917).

A seguito dei sopralluoghi successivi effettuati e del successivo intervento temporalesco nella notte tra l'11 ed il 12 luglio '24, che ha interessato il Canavese in cui ricadono i circoli della U.O. 4 sono state individuate ulteriori n. 2 situazioni rilevanti che necessitano di interventi indifferibili e nello specifico:

- S.P. n. 460 del Gran Paradiso al km 60+550 in comune di Noasca: danneggiamento della parte estradossale della galleria paravalanghe con infiltrazioni e venute d'acqua all'interno della galleria per lesioni delle membrane di impermeabilizzazione;

- S.P. n. 243 di Vauda Inferiore al km 0+700 in comune di Vauda: frana a monte di versante con materiale instabile – strada attualmente interdetta al transito di ogni tipo per pericolo di invasione della carreggiata da parte del materiale instabile (a seguito dell'evento del 12.07 la carreggiata è stata liberata dal materiale ma è stato accertato non esserci le condizioni minime di sicurezza per consentirne il transito).

- considerata l'esigenza primaria di consentire il ripristino delle viabilità interessate in piena sicurezza da parte dell'utenza viaria;
- la situazione attuale evidenzia la necessità di eseguire gli interventi indifferibili, immediati ed urgenti anche per i siti sopra evidenziati

Considerato quindi:

- le attuali condizioni di precarietà dei siti ultimi interessati dagli eventi;
- che la situazione lungo la S.P. n. 460 e la S.P. n. 243, se non adeguatamente e prontamente contrastata può avere un'evoluzione, aggravando oltre misura una situazione di reale pericolo; rilevata pertanto la necessità di un immediato intervento al fine di ripristinare le normali condizioni di sicurezza dei tratti stradale e scongiurare ulteriori fenomeni.

Stante la situazione, occorre provvedere con estrema urgenza e senza indugio all'adozione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le situazioni di pericolo ed a ripristinare i minimali livelli di servizio, funzionalità e sicurezza dei tratti stradali interessati.

I lavori indicati si configurano quali interventi indigeribili, immediati ed urgenti.

Dall'esame della situazione in atto emergono le condizioni di applicabilità delle disposizioni di cui all' art. 140 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e art. 191, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

All'affidamento dei lavori, servizi, forniture necessari si provvederà mediante lettera d'Ordine a firma del Dirigente competente.

Torino, *vedi data firma digitale*

Gli Accertatori

ing. Giovanni Candiano
geam. Domenico Tresso
(firmato digitalmente)

Il Dirigente della Direzione Viabilità 1

ing. Matteo Tizzani
(firmato digitalmente)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1: S.P. 460 km 60+550 (paravalanghe): strato di impermeabilizzazione danneggiato



Figura 2: S.P. 460 km 60+550 (paravalanghe): infiltrazioni a seguito danneggiamento strato di impermeabilizzazione



Figura 3: S.P. 460 km
60+550
(paravalanghe):
materiale instabile a

seguito evento da mettere in sicurezza



Figura 4: S.P. 243 km 0+700: materiale instabile a seguito evento del 12.07



Figura 5: S.P. 243 km 0+700: materiale instabile a seguito evento del 12.07



Figura 6: S.P. 243 km 0+700: chiusura strada per materiale instabile al km 0+700